



# Istituto Comprensivo di via Pace – Limbiate

Via Pace, 38 – 20812 Limbiate (MB) – Tel. +39 02 994 892 16 – Fax +39 02 990 558 98  
PEC: miic8f900d@pec.istruzione.it – E-mail: miic8f900d@istruzione.it – CF 83011470156



**SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "A. GRAMSCI"**



**SCUOLA PRIMARIA "G. RODARI"**



**SCUOLA PRIMARIA "C. COLLODI"**



**Scuola dell'infanzia  
"ARCOBALENO"**



**Scuola dell'infanzia  
"DON ZENO SALTINI"**



**Scuola dell'infanzia  
"C. COLLODI"**

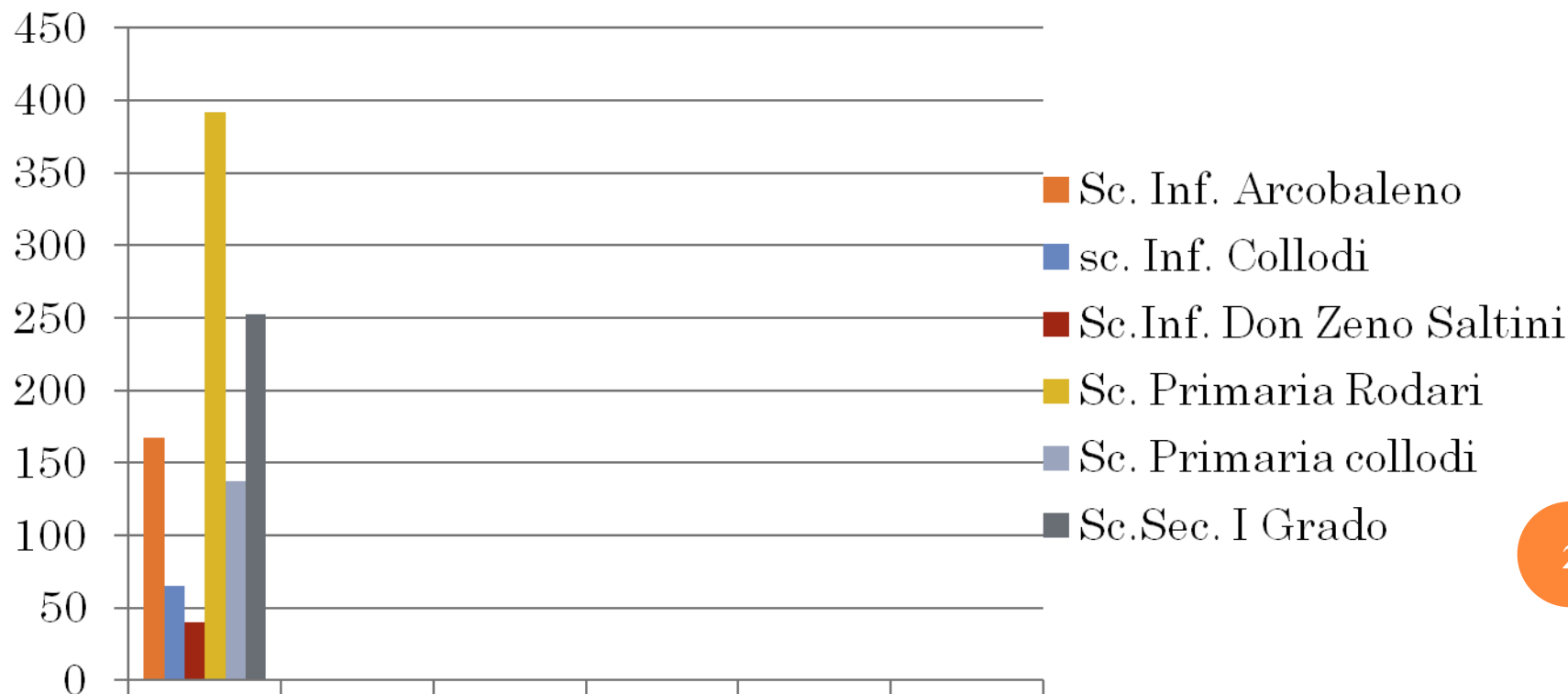


Nell'anno scolastico 2017/2018 il nostro istituto accoglie 1053 alunni. L'istituto comprensivo Via Pace comprende la scuola dell'Infanzia Arcobaleno, Collodi e Don Zeno Saltini, la scuola Primaria Rodari e Collodi e la Scuola Secondaria di I grado Gramsci.

Gli alunni frequentanti la scuola dell'Infanzia Arcobaleno sono 167; la scuola dell'Infanzia Collodi 65; la scuola dell'Infanzia Don Zeno Saltini 40.

Gli alunni frequentanti la Scuola Primaria Rodari sono 392 e alla Scuola Primaria Collodi sono 137.

Gli alunni frequentanti la Scuola Secondaria di I grado Gramsci sono 252.



## Normativa di riferimento

- Legge 8 ottobre 2010 n. 170  
Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico
- Decreto attuativo - 12 luglio 2011 e
- **Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento**
- **Direttiva MIUR del 27 Dicembre 2012** "Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali (**BES**) e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica"
- **Circolare MIUR n. 8 Prot. 561 del 6 Marzo 2013.**  
Indicazioni operative della Direttiva MIUR del 27 Dicembre 2012

**D.S.A.**

**B.E.S.**



# LEGGE 170/2010

**LEGGE 8 ottobre 2010, n. 170**

**Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico.**

**(GU n. 244 del 18-10-2010 ).**



## Art. 1 - Riconoscimento e definizione di dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia

1. La presente legge riconosce la **dislessia**, la **disgrafia**, la **disortografia** e la **discalculia** quali disturbi specifici di apprendimento, di seguito denominati "DSA", che si manifestano in presenza di **capacità cognitive adeguate**, in **assenza di patologie neurologiche e di deficit sensoriali**, ma possono costituire una limitazione importante per alcune attività della vita quotidiana.

2. Ai fini della presente legge, si intende per dislessia ecc...  
(*definizioni*)

-----  
*I DSA sono dunque ...*

*alunni con un'intelligenza uguale o superiore alla norma che utilizzano un **diverso modo di apprendere***

## ART. 2 - FINALITA'

LA PRESENTE LEGGE PERSEGUE, PER LE PERSONE CON DSA, LE SEGUENTI FINALITA':



- a) **garantire il diritto all'istruzione**;
- b) **favorire il successo scolastico**, anche attraverso misure didattiche di supporto, garantire una formazione adeguata e promuovere lo sviluppo delle potenzialità;
- c) **ridurre i disagi relazionali ed emozionali**;
- d) **adottare forme di verifica e di valutazione adeguate** alle necessità formative degli studenti;
- e) **preparare gli insegnanti** e **sensibilizzare i genitori** nei confronti delle problematiche legate ai DSA;
- f) favorire **la diagnosi precoce** e percorsi didattici riabilitativi;
- g) **incrementare la comunicazione e la collaborazione tra famiglia, scuola e servizi sanitari** durante il percorso di istruzione e di formazione;
- h) **assicurare eguali opportunità** di sviluppo delle capacità in ambito sociale e professionale.

## Art. 3 – Diagnosi

1. La diagnosi dei DSA è effettuata nell'ambito dei trattamenti specialistici già assicurati dal **Servizio sanitario nazionale** a legislazione vigente ed è comunicata dalla famiglia alla scuola di appartenenza dello studente. ...
2. Per gli studenti che, nonostante adeguate attività di recupero didattico mirato, presentano persistenti difficoltà, la **scuola trasmette apposita comunicazione alla famiglia**.
3. È compito delle scuole di ogni ordine e grado, comprese le scuole dell'infanzia, attivare, previa apposita comunicazione alle famiglie interessate, **interventi tempestivi, idonei ad individuare i casi sospetti di DSA degli studenti**, sulla base dei protocolli regionali di cui all'articolo 7, comma 1. L'esito di tali attività non costituisce, comunque, una diagnosi di DSA.



## *COSA DEVE ESSERE SCRITTO IN UNA DIAGNOSI DI DSA ?*

- ❖ La diagnosi deve essere redatta **su carta intestata del Servizio Sanitario Nazionale** o dello specialista che la rilascia.
  - ❖ Deve essere **firmata** ed accompagnata dal **timbro** dello specialista o del servizio
- ❖ **I logopedisti non possono firmare diagnosi** ma soltanto relazioni di accompagnamento
- ❖ La diagnosi **deve essere datata e prevedere una scadenza**, altrimenti permane valida per tutto il percorso scolastico dell'alunno.
  - ❖ Deve **recare il nome, il cognome e la data di nascita dell'alunno** cui viene rilasciata
- ❖ Deve **indicare chiaramente che si tratta di un disturbo specifico di apprendimento** precisando anche di quale tipo (dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia, misto). I termini possono essere integrati o sostituiti dai relativi codici ICD 10.(Classificazione Internazionale delle malattie e dei problemi correlati)
- ❖
- ❖ Deve **esplicitamente richiedere** l'assegnazione degli **strumenti compensativi** e delle **misure dispensative** previste dalle norme vigenti
- ❖ Nel caso si richieda la **dispensa dalla lingua straniera** in forma scritta, ciò **deve essere esplicitamente indicato** e ne deve essere data motivazione sulla base degli esiti della valutazione clinica effettuata



## ART. 4 - FORMAZIONE NELLA SCUOLA

- 1. Per gli anni 2010 e 2011, nell'ambito dei programmi di formazione del personale docente e dirigenziale delle scuole di ogni ordine e grado, comprese le scuole dell'infanzia, **è assicurata un'adeguata preparazione riguardo alle problematiche relative ai DSA**, finalizzata ad acquisire la competenza per individuarne precocemente i segnali e la conseguente capacità di applicare strategie didattiche, metodologiche e valutative adeguate

## Art. 5 – Misure educative e didattiche di supporto

1. Gli studenti con diagnosi di DSA **hanno diritto a fruire di appositi provvedimenti dispensativi e compensativi di flessibilità didattica** nel corso dei cicli di istruzione e formazione e negli studi universitari.
2. Agli studenti con DSA le istituzioni scolastiche, **a valere sulle risorse specifiche e disponibili** a legislazione vigente iscritte nello stato di previsione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, **garantiscono**:
  - a) l'uso di una **didattica individualizzata e personalizzata**, con forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico che tengano conto anche di caratteristiche peculiari dei soggetti, quali il bilinguismo, adottando una metodologia e una strategia educativa adeguate;
  - b) l'introduzione **di strumenti compensativi**, compresi i mezzi di apprendimento alternativi e le tecnologie informatiche, nonché **misure dispensative** da alcune prestazioni non essenziali ai fini della qualità dei concetti da apprendere;

c) per l'insegnamento delle **lingue straniere**, l'uso di strumenti compensativi che favoriscano la comunicazione verbale e che assicurino ritmi graduali di apprendimento, **prevedendo anche**, ove risulti utile, **la possibilità dell'esonero**.

3. Le misure di cui al comma 2 devono essere sottoposte periodicamente a monitoraggio per valutarne l'efficacia e il raggiungimento degli obiettivi.

4. Agli studenti con DSA **sono garantite**, durante il percorso di istruzione e di formazione scolastica e universitaria, **adeguate forme di verifica e di valutazione**, anche per quanto concerne gli esami di Stato e di ammissione all'università nonché gli esami universitari.

-----  
... quindi

***Tutti gli alunni hanno diritto alla personalizzazione degli interventi, in base ai propri bisogni, per raggiungere il successo formativo, ma gli alunni con DSA hanno diritto ad una esplicita definizione di questi interventi.***

## II PDP

- E' l' attivazione di un **Percorso Didattico Individualizzato e Personalizzato**
- E' deliberato dal **Consiglio di classe/team docenti**
- Il **PDP** è firmato da:
  - ✓ **Dirigente scolastico**
  - ✓ **docenti**
  - ✓ **Famiglia**





## **GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (GLI)**

- Rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- elaborazione di una proposta di **Piano Annuale per l'Inclusività** riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno).

- **Analisi** delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno appena trascorso;
- **ipotesi globale** di utilizzo funzionale delle risorse specifiche per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo.
- **discussione del PAI e deliberazione in Collegio dei Docenti**
- gli **Uffici Scolastici regionali** assegnano alle singole scuole globalmente le **risorse di sostegno**.





● Il **P.A.I.** come:

- **strumento** per una progettazione della propria offerta formativa in senso inclusivo,
- **sfondo** e **fondamento** sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni,
- **insieme di obiettivi** da perseguire:
  - ✓ nella **trasversalità** delle prassi di inclusione negli ambiti dell'insegnamento curricolare,
  - ✓ nella **gestione** delle classi,
  - ✓ nell'**organizzazione** dei tempi e degli spazi scolastici,
  - ✓ nelle **relazioni** tra docenti, alunni e famiglie.

- ❑ Nell'esercizio dell'autonomia didattica la scuola adotta tutte le forme di flessibilità che ritiene opportune e tra l'altro: **attivazione di percorsi didattici individualizzati, nel rispetto del principio generale dell'integrazione degli alunni nella classe e nel gruppo.**



- ❑ Fiducia nell'impegno quotidiano di docenti ATA e Dirigenti.



## P.A.I.

- **Sfondo e fondamento** sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni,
- **Integrazione** del PTOF

**Circolare**  
**22 novembre 2013**  
***Strumenti di***  
***intervento***  
***per alunni***  
***con Bisogni Educativi***  
***Speciali***  
***Chiarimenti***

Dal film “Il piccolo Nicolas e i suoi genitori” spezzone “Il fiume che attraversa Parigi”.